



II SERVIZIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE ANMIC

“Discriminazione e Scuola”

Anmic Pisa, nel quindicesimo anniversario della nascita dell'Associazione Nicola Ciardelli Onlus, e in occasione della Giornata della Solidarietà 2022, sul tema: “La Costituzione come fondamento di una partecipazione consapevole e punto di partenza per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030”, ha ritenuto importante partecipare offrendo uno spunto di riflessione su un argomento molto attuale: “la lotta alle discriminazioni nei confronti delle persona con disabilità”.

L'ordinamento Italiano, a partire dal testo Costituzionale, afferma con chiarezza e forza l'incompatibilità tra l'assetto delineato dalla nostra forma di stato ed eventuali discriminazioni fondate sulla disabilità.

L'Articolo 2 e L'Articolo 3 della Costituzione del 1948 danno al legislatore ed operatori del diritto indicazioni chiare ed inequivocabili sulla direzione da seguire, ma ad oggi le cronache locali e nazionali sono colme di casi relativi a discriminazione diretta e indiretta ai danni di persone con disabilità.

L'Associazione vivendo in prima linea le problematiche, le denunce e i bisogni dei disabili ha pensato, già a partire dall'anno 2016, di avviare il Servizio Antidiscriminazione allo scopo di contrastare le discriminazioni di varia natura che vengono perpetrate ancora con un'alta frequenza. A tale scopo è stato attivato il *Contact Center* con Numero Verde dedicato (800-572775), numero di pubblica utilità per offrire un servizio di accoglienza telefonica gratuito rivolto alle vittime di ogni forma di discriminazione in ragione della propria disabilità.

Il Servizio ha carattere nazionale e ha come finalità principale quella di estendere e rafforzare il sostegno nei confronti delle vittime di discriminazione, con l'importante funzione di fornire un primo indirizzo normativo e, per i casi più complessi, facilitare l'invio della vittima ai servizi territoriali o a quelli di livello nazionale. A tale scopo, in raccordo con le varie strutture dell'Associazione, e in particolar modo con l'Ufficio Legislativo Anmic, il Servizio ha l'onere di elaborare proposte di intervento, azioni per l'assistenza legale fornendo supporto alle vittime di comportamenti discriminatori.

Data la natura complessa di molte segnalazioni che giungono all'Ufficio, è stata attivata anche una casella e-mail (antidiscriminazione@anmic.it) per permettere alle vittime di discriminazioni e alle loro famiglie di inoltrare la descrizione della problematica in essere, la documentazione inerente e permettere agli operatori di fornire risposte immediate.

Tra le varie denunce recapitate presso i nostri uffici, statisticamente restano elevati i numeri riguardanti le “discriminazioni all'interno del contesto scolastico”.

Spesso i genitori di minori con disabilità ci raccontano, episodi riguardanti i loro figli che nell'ambiente scuola subiscono micro o macro esclusioni, o anche episodi più o meno gravi di vere e proprie discriminazioni. Si tratta di situazioni molto eterogenee, che spaziano dalla routine

scolastica, alle gite , dalle relazioni con i compagni a quelle con i professori , con i dirigenti ecc. e che, naturalmente, turbano profondamente la serenità, destabilizzando i loro figli. Non è raro che riportino anche atteggiamenti di chiusura o di ostilità da parte degli altri genitori, soprattutto se la situazione di disabilità vissuta dai loro figli è causa di comportamenti che vengono da essi percepiti come azione di disturbo delle varie attività scolastiche. Altra criticità riscontrata molto spesso è quella legata alla riduzione le ore di assistenza stabilite ed individuate nei PEI, che significa, di fatto, impedire allo studente di fruire del suo diritto all'istruzione: si tratta quindi di un vero e proprio caso di discriminazione, in quanto non si garantiscono in questo modo le stesse opportunità di apprendimento allo studente disabile.

Quindi, tra le 5P dell'Agenda 2030 Anmic ha scelto di lavorare su quella riferita alle Persone, pensando a dei momenti di scambio, e confronto tra gli operatori che lavorano per l'Ufficio Antidiscriminazione, tra le persone vicine all'Associazione, che potranno portare la loro "storia", e naturalmente con gli alunni delle classi che certamente avranno modo di riflettere su tematiche sociali che scopriranno essere a loro vicine e di grande interesse. Inoltre, sarà prevista la presenza della modella disabile Chantal Pistelli McClelland, la quale porterà la propria esperienza come vittima di atti di bullismo e la successiva rivincita personale.

L'esperienza potrà essere corredata dalla produzione di un testo che racchiuda pensieri, speranze e obiettivi determinati dagli studenti per un vivere sociale equo ed inclusivo, dunque, un vero e proprio manifesto fondato sul "principio di uguaglianza" formulato in tutte le Costituzioni e le carte internazionali dei diritti, e che metta in luce l'importanza della democrazia, della pace e dello stesso sviluppo.

Dati gli argomenti trattati e la natura interattiva degli incontri, siamo a chiedere la possibilità che questi avvengano in presenza all'interno dell'Istituto che intende aderire all'iniziativa, possibilmente tra il giorno lunedì 11 e martedì 26 aprile.